Il sotto riportato Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 17: i consiglieri Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Rimini, Rocco, Sala, Trande Urbelli ed il sindaco Pighi

Contrari 4: Bianchini, Galli, Poppi, Rossi E.

Astenuti 7: i consiglieri Barcaiuolo, Caporioni, Gorrieri, Leoni, Prampolini, Ricci, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Artioli, Barberini, Bellei, Celloni, Glorioso, Morandi, Pellacani, Rossi F., Rossi N., Taddei, Torrini e Vecchi

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

- la tassa di soggiorno è stata introdotta nell'ambito del bilancio di previsione 2012, presentato al consiglio comunale il 14 maggio 2012
- l'azione combinata della crisi economica e del terremoto ha messo a dura prova il sistema ricettivo cittadino, tanto che ad agosto 2012, per il periodo dei primi otto mesi dell'anno, nel Comune di Modena si registra una riduzione di circa il 20% degli arrivi italiani rispetto all'anno precedente, con un leggero incremento di quelli stranieri;
- anche a livello nazionale Federalberghi stima un calo delle presenze, nei primi otto mesi dell'anno, del 2,6%, con annessa riduzione del fatturato del 10% rispetto allo stesso periodo del 2011; tanto che, per la prima volta, anche l'industria alberghiera potrebbe aver bisogno della «cassa integrazione, cosa che non era mai accaduta», ha avvertito il presidente dell'associazione Bernabò Bocca;

Considerato che

- la tassa di soggiorno è stata applicata in modo molto disomogeneo sul territorio provinciale e regionale: assente in alcuni comuni, presente in altri, con livelli di tassazione e criteri differenziati (per categorie, per prezzo unitario, etc);
- attualmente solo altri due comuni capoluogo in Regione hanno introdotto e resa operativa l'imposta ;
- che queste differenze di applicazione generano:

1) da un lato un deficit competitivo per il territorio comunale rispetto a comuni vicini

che hanno sospeso o non applicato la tassa;

2) dall'altro generano confusione applicativa tra i clienti e nel circuito dei tour operator, sempre più orientato al low cost;

- che, anche per far fronte a questi problemi, si era avviato il percorso per la definizione di un piano nazionale per il turismo. Al ministero sono stati aperti tre tavoli per la messa a punto della strategia, con i rappresentanti delle Regioni, del ministero e degli altri dicasteri interessati, dai Beni culturali allo Sviluppo economico, di cui uno specificamente dedicato all'imposta di soggiorno, ai fini di introdurre criteri regolamentari e applicativi omogenei su tutto il territorio nazionale.
- che il turismo in un territorio come quello modenese si configura in gran parte come turismo d'affari: chi soggiorna per lavoro rappresenta da solo circa i 3/4 del flusso turistico ed, in regime di spending review per le aziende, può facilmente orientarsi, in assenza di regole condivise, su esercizi alberghieri di territori e comuni vicini che non applicano la tassa; d'altro canto per il turismo organizzato dai tour operator, come gran parte di quello straniero, risponde a variazioni anche minime di prezzo, in un contesto molto competitivo;

Preso atto che

- queste difficoltà sono state rappresentate più volte al comune dai rappresentanti locali delle categorie;
- alle proteste anche pubbliche si sono uniti i lavoratori dipendenti del settore, anche in ragione del fatto che nel settore si contano diverse imprese in difficoltà a rischio di chiusura;
- che il gettito dei primi mesi di applicazione dell'imposta (da luglio a settembre 2012), è stato inferiore alle previsioni, per effetto del terremoto e della crisi economica, di quasi il 50%;
- che di conseguenza anche il gettito realisticamente prevedibile per il 2013 non potrà raggiungere i 600mila euro previsti dal bilancio triennale del comune per il 2013
- che si rende necessario assumere entro il 31/12/2012 una decisione, in via anticipata rispetto al completamento del percorso di definizione del bilancio, che dipende a sua volta dall'iter legislativo della legge di stabilità e da altri provvedimenti in corso di emanazione;
- convenuto che per le motivazioni precedentemente addotte è opportuno procedere ad una ulteriore sospensione nella applicazione dell'imposta per altri sei mesi
- il carico fiscale di famiglie e imprese specie in questa ultima fase dell'anno è particolarmente pesante e quindi tale sospensione debba considerarsi eccezionale con validità massima al 30/06/2012, a meno che non avvenga a condizione di saldi invariati per il bilancio comunale, ovvero con diversa copertura a carico delle imprese del settore, nonché con il preciso impegno in questa fase al recupero del gettito sotto sotto forma di altre tipologie di imposizione settoriale che non gravino direttamente sul turismo;

IMPEGNA LA GIUNTA

- a effettuare, in raccordo con la commissione consiliare competente e con le parti sociali, una valutazione puntuale dell'andamento del settore entro maggio 2013, allo scopo di procedere alla riattivazione dell'imposta, previa riconsiderazione delle linee tariffarie e applicative definite dal Regolamento comunale, considerando quindi per le ragioni

espresse in premessa, l'attuale sospensione al 30/06/2013 di natura eccezionale;

- a che il minor gettito dell'imposta di soggiorno sia recuperato per quanto possibile sotto forma di altre tipologie di imposizione settoriale, che non gravino direttamente sugli ospiti della città (come ad esempio l'imu o la "restituzione" della stessa imposta di soggiorno da parte degli operatori turistici) in modo che anche le imprese del settore siano chiamate a contribuire allo sforzo complessivo di riequilibrio del bilancio, in considerazione dei durissimi sforzi fiscali richiesti in questo periodo ad imprese e famiglie;

- auspica inoltre che sia prontamente riavviato in futuro a livello nazionale il tavolo di lavoro sulla tassa di soggiorno e si impegna ad assumerne gli orientamenti allo scopo di uniformarne l'applicazione sul territorio regionale, ai fini di una corretta e non falsata competizione tra territori locali.